



rassegna
DI PROSA
XXV Edizione
TEATRO **EDEN**



EDITORIALE

Gentili spettatrici, gentili spettatori,

La Rassegna di Prosa di Treviso celebra quest'anno il suo XXV° anniversario. Solo il caso ha voluto che, per esigenze organizzative, la rassegna venisse quest'anno trasferita dalla sua tradizionale sede del Teatro Sociale alla prestigiosa cornice del teatro Eden, splendido contesto in cui festeggiare questo significativo "compleanno". Tanta è stata la strada percorsa in questi venticinque anni dalla FITA di Treviso: un percorso di impegno tenace e costante che ci ha visto crescere sotto ogni aspetto e che ci ha consentito di proporVi cartelloni sempre più eterogenei per genere e consistenti per qualità degli allestimenti. I risultati del nostro lavoro sono evidenziati dal vostro costante interessamento e dalla vostra crescente partecipazione a questa rassegna; sono evidenziati dalla crescente valutazione che la critica professionista ha dato delle produzioni delle sempre più numerose Compagnie del territorio; sono evidenziati dalla crescente partecipazione alle iniziative di formazione continua proposte dalla FITA di Treviso in collaborazione con professionisti affermati del panorama teatrale nazionale ed internazionale. La situazione in cui versa la Cultura nel nostro paese non facilita certo il nostro lavoro: nel sempre attuale clima di tagli economici il primo capitolo ad essere "ghigliottinato" è quello della Cultura, con le conseguenti difficoltà da parte delle istituzioni locali a sostenere piccole ma importanti realtà come la nostra, assottigliando sempre più (ed in qualche caso, eliminando del tutto!) quel minimo di sostegni economici che ci hanno sempre consentito di operare dignitosamente. Ciononostante noi continueremo tenacemente nella nostra impresa: promuovere e diffondere il teatro, il BUON teatro, portandolo a tutti e dappertutto! Il Cartellone che Vi proponiamo per questa venticinquesima edizione, è articolato sia nei generi che nei contenuti, e vede la tradizione veneta ampiamente ma eterogeneamente rappresentata in varie forme espressive. Il repertorio Goldoniano è proposto con i due "colossi" LA LOCANDIERA e LA BOTTEGA DEL CAFFÈ, testi certo impegnativi ma altrettanto divertenti e attuali, proposti con allestimenti interessanti ed avvincenti; la Commedia dell'Arte, madre di tutto il teatro veneto e non solo, è presente con la divertentissima commedia L'ODISSEA DI PANTALONE; la tradizione più radicata è proposta con un testo mai dimenticato della nostra Nina Scapinello. In questo contesto, raccogliendo i Vostri suggerimenti, abbiamo inserito anche due proposte "innovative" tratte dal repertorio contemporaneo, che, sono certo, sapranno rapirvi con intense emozioni: PORTA CHIUSA e DIARI AUDACI DI UNA FAMIGLIA PER BENE. Come sempre il Vostro parere è, oltre che gradito, indispensabile, e per questo vi invito a farci pervenire le vostre opinioni e i vostri suggerimenti con i moduli distribuiti in teatro.

Che altro dire? BUON TEATRO A TUTTI E... MI RACCOMANDO, SPEGNERE I CELLULARI!!


Presidente Fita Treviso

18 Ottobre

Tremilioni, Conegliano (TV)

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

01

Una locanda e una locandiera, presente prima nei cuori e sulla bocca dei clienti e poi di persona; un marchese spiantato capace solo di offrire protezione e un conte aggressivo e spavaldo, che ha “comprato” il titolo, convinto che per farsi valere servono più “i quattrini” della nobiltà, sempre in gara fra loro per conquistarsi le grazie della donna.

Ma chi ferisce Mirandolina, pungendola sul vivo, è un cavaliere, rude, goffo e misogino, che considera le

donne “una infermità insopportabile”! Una vera e compiuta “commedia borghese”, tutta imperniata sulla figura della donna attraente e avveduta, che usa con arguzia e accortezza le arti della seduzione per far trionfare le “ragioni” di tutte le donne, “che sono le migliori cose che abbia prodotto al mondo la bella madre natura”.

E dopo il compiersi della sottile vendetta... Al pubblico è riservata l'ultima strizzatina d'occhio della locandiera!



25 Ottobre

Teatro delle Lune, Montebelluna (TV)

DIARI AUDACI DI UNA FAMIGLIA PER BENE

Di Per Benedetto Bertoli

02

In una villa, sulle rive del lago di Como, tutto sembra scorrere liscio e banalmente scontato verso l'altare, per un ragioniere di banca mirante alla convenienza più che all'amore, e la rampolla - piuttosto bruttina, per niente appetibile e probabilmente destinata a rimanere zitella - di una famiglia della piccola borghesia imprenditrice. Ma il fidato domestico - non senza interessi personali - scopre il diario del giovane arrampicatore... È l'inizio della fine per il cinico ragioniere e i suoi calcoli? È

la fine amara del fidanzamento della giovane figlia? È il crollo delle speranze dei due genitori? Certamente è l'inizio della commedia. Certamente in questa casa, lo sport preferito, oltre che al golf, al canottaggio, alla pesca, al nuoto, sembra sia diventato quello di scrivere diari, nei quali... le parole scritte niente hanno a che fare con quelle dette! L'autore, appoggiandosi ai fondamenti della tradizione teatrale italiana, ci permette di divertirci e ride-re con amarezza delle miserie umane.



8 Novembre

Fil. "Guido Negri", Castelfranco V.to (TV)

MADONA DEL CARVAJO FEME GUARIR DA STO TRAVAJO

di Nina Scapinello

Gustosa commedia in due tempi che coglie valori, credenze e debolezze di una civiltà contadina di inizio novecento ormai scomparsa. Sotto il portego dei Butiri sul far della sera arrivano i Ciavee. Da discutere c'è il matrimonio della figlia del padroni di casa con il figlio degli ospiti. Le due famiglie si studiano, si osservano e ad incalzare il ritmo della vita rurale, segnato dal passare delle stagioni, arrivano le superstizioni e le tradizioni, portate dal racconto del sensario Batujo. Il rap-

porto tra le due famiglie parte in salita: da entrambe le parti c'è una certa diffidenza e così via le battute anche caustiche, sfide fisiche, ma alla fine a ricomporre il tutto ci penseranno le... margherite! E nel prato tutto bianco nascono nuovi amori e si rinsaldano storie un po' arrugginite dalla routine del quotidiano. Tra incredibili colpi di scena e quadri di tranquilla vita contadina, alla fine, come nella miglior tradizione della genuinità veneta, tutto si ricompone.



22 Novembre

Teatro Stabile del Leonardo, Treviso (TV)

PORTA CHIUSA

Di Jean Paul Sartre

04

Una stanza che non è una stanza, un cameriere che non è un cameriere. Niente interruttori, né letti, né specchi: Garcin, Ines ed Estella possono ritrovare la propria immagine solo "specchiandosi" l'uno negli occhi dell'altro. Indagando, fino a scoprire le radici delle colpe che ciascuno si porta dentro.

Ognuno dei tre scopre che la propria condanna consiste nell'essere perpetuamente giudicato dagli altri due. Una porta si apre ma ormai un lega-

me indissolubile li tiene uniti...

Uno dei temi fondamentali della filosofia sartriana, l'impossibilità di una relazione positiva con gli altri, ma proprio dal baratro del pessimismo Sartre lancia una sfida al destino dell'uomo: se è vero che ogni esistenza è condizionata dalla presenza degli altri, è altrettanto vero che tutti gli altri uomini sono fondamentali per ciascun individuo.



29 Novembre

Stabilimento Teatrale, Caerano S. Marco (TV)

L'ODISSEA DI PANTALONE

Canovaccio di Commedia dell'Arte

05

Un classico della poesia diventa spunto per un canovaccio di Commedia dell'Arte in cui l'Odissea diventa metafora stessa del "viaggio" -fra il perdersi e il ritrovarsi- nel mondo della Maschera, quel "grugno di cuoio" che da secoli affascina grandi e piccoli. I destini di Pantalone, Evaristo,

Madame Bovary Bignet e dei fedeli servi Zanisio, Mostarda e Sprissetin si intrecciano con Sirene, Ciclopi, mostri marini, maghe, Proci, vortici, tempeste, Dei propizi e avversi, alla ricerca dell'impossibile equilibrio tra cuore e ragione.



20 Dicembre

Teatro Roncade - Roncade (TV)

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di Carlo Goldoni

06

La bottega del caffè, ideata e composta a Mantova nel 1750, non vuole essere, come sostiene lo stesso Goldoni nelle sue Memorie, la rappresentazione di una vicenda ben precisa, ma il "quadro" di una piazzetta di Venezia e della vita che attorno ad essa gravita, uno scorcio di realtà dove i gli "attori" dei vari ceti sociali sono presentati in modo vivo, quasi spietato, incarnandone tutta la quotidianità, la ritualità di gesti e situazioni. Tutto si svolge intorno alla bottega del caffè, luogo di ritrovo di avventori abituali e di passaggio, il cui proprietario, Ridol-

fo, è il personaggio chiave che tiene le fila degli avvenimenti con maestria. Antagonista del bottegaio è Don Marzio, gentiluomo indiscreto e, suo malgrado, seminatore di zizzania. E poi... una girandola di protetti o vittime di questi due che daranno vita ad una piazza in tutta la sua divertente ma cruda realtà! La commedia è chiaramente a lieto fine, ma... la "arringa difensiva" di Don Marzio, rappresenta una curiosa, simpatica ma spietata attualità, Quasi un monito per i nostri giorni!



18 Ottobre

Tremilioni, Conegliano (TV)

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

25 Ottobre

Teatro delle Lune, Montebelluna (TV)

DIARI AUDACI DI UNA FAMIGLIA PER BENE

Di Per Benedetto Bertoli

8 Novembre

Fil. "Guido Negri", Castelfranco V.to (TV)

MADONA DEL CARVAJO FEME GUARIR DA STO TRAVAJO

di Nina Scapinello

22 Novembre

Teatro Stabile del Leonardo, Treviso (TV)

PORTA CHIUSA

Di Jean Paul Sartre

29 Novembre

Stabilimento Teatrale, Caerano S. Marco (TV)

L'ODISSEA DI PANTALONE

Canovaccio di Commedia dell'Arte

20 Dicembre

Teatro Roncade - Roncade (TV)

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di Carlo Goldoni

Inizio spettacoli ore 21.00

info@fitatreviso.org - www.fitatreviso.org

PREZZI AL PUBBLICO RASSEGNA 2008

ABBONAMENTI

Interi Euro 32,00 - Ridotti Euro 24,00
(Riduzioni fino ai 12 anni, oltre i 65 anni, militari)

BIGLIETTI

Interi Euro 8,00 - Ridotti Euro 6,00
(Riduzioni fino ai 12 anni, oltre i 65 anni, militari)

PREVENDITE - ABBONAMENTI

Presso la segreteria FITA dal 06/10/08 al 17/10/08
tutti i giorni esclusa la domenica dalle 16.00 alle 19.00
e durante gli orari di apertura ordinaria della segreteria

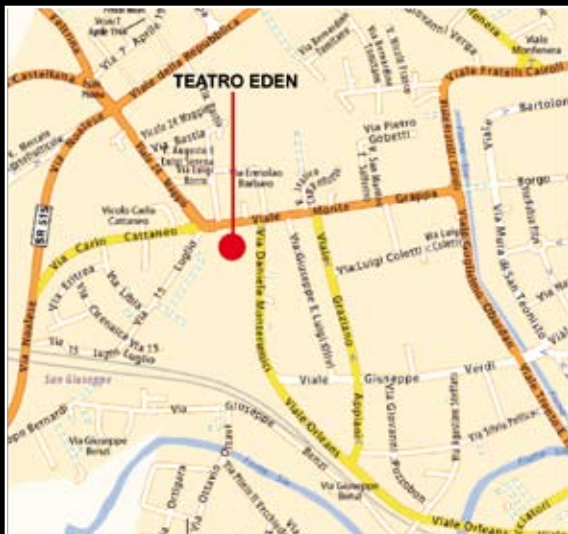
PREVENDITE - BIGLIETTI

Presso la segreteria FITA
Il giovedì e venerdì precedenti lo spettacolo dalle 16.00 alle 19.00
Presso il botteghino del Teatro
il giorno dello spettacolo dalle ore 20.00

È POSSIBILE EFFETTUARE PRENOTAZIONI TELEFONICHE

ATTENZIONE: Le prenotazioni sono valide fino a dieci minuti
prima dell'inizio dello spettacolo. Dopo tale termine i posti
prenotati non ancora occupati saranno ritenuti liberi.

L'organizzazione si riserva il diritto
di apportare variazioni al programma
per cause tecniche o motivi di forza maggiore.



ELTA Veneto
Regione Veneto
insieme per la cultura



PROVINCIA
DI TREVISO



Con il Patrocinio
della Città di Treviso

INFORMAZIONI:

SEGRETERIA F.I.T.A. Treviso - Via Garbizza, 11 - Treviso
tel/fax 0422 542317 - mobile: 340 4702693

APERTURA SEGRETERIA

lunedì 10.00/12.00 - mercoledì 16.00/18.00
sabato 10.00/12.00